
Le proposte dei quattro sindacati scuola sul recepimento in provincia della legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

AUTONOMIA DELLE SCUOLE E PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge statale si basa su un *piano straordinario di assunzioni* e sulla conseguente attribuzione alle scuole di un *organico potenziato*, al fine di *dare piena attuazione all'autonomia scolastica*.

Si chiede che anche la Provincia preveda il potenziamento degli organici funzionali delle scuole, per far fronte sia ai molteplici obiettivi formativi ribaditi nella legge 107, con particolare riguardo all'integrazione degli alunni con handicap, sia alle crescenti esigenze organizzative, di coordinamento e progettazione che l'autonomia comporta. Un'ipotesi praticabile e proporzionale a quanto previsto dalla L. 107, potrebbe essere la previsione di un aumento medio di 4-5 docenti per unità scolastica, organizzati anche per rete di scuole.

La legge 107 introduce la triennialità del piano dell'offerta formativa e dell'organico dell'autonomia. La triennialità dell'organico non è sostenibile senza un potenziamento, che consenta al singolo istituto di far fronte alle variazioni annuali delle iscrizioni e delle classi.

TITOLARITÀ A LIVELLO DI SCUOLA - NO AGLI AMBITI TERRITORIALI

Vista la dimensione del territorio provinciale e la distribuzione geografica degli istituti, gli ambiti territoriali risultano una complicazione inutile. Le procedure di chiamata diretta da parte del dirigente previste con gli ambiti territoriali sono farraginose e praticamente ingestibili, avrebbero un effetto distorsivo nella distribuzione dei docenti tra le scuole (scuole con posizione concorrenziale più forte sarebbero favorite ai danni delle altre), all'interno delle singole scuole si creerebbe una frattura negativa tra due categorie di docenti (i titolari e gli altri).

Si propone di rifiutare il meccanismo degli incarichi solo triennali, per mantenere le forme di titolarità esistenti, che rafforzano il legame tra i docenti e l'istituzione di appartenenza, garantendo continuità didattica e progettuale.

La stessa legge 107 dice che gli incarichi dovrebbero comunque essere rinnovati, purché in coerenza con il POF.

Le procedure previste con gli ambiti territoriali non migliorano la qualità del sistema complessivo, e non aiutano a risolvere eventuali situazioni problematiche.

A questo proposito la normativa provinciale già si qualifica per la presenza di periodi di prova e formazione aggiuntivi e anticipati, rivolti sia al personale senza titolo, sia al personale con titolo che svolge il suo primo anno di servizio.

Per garantire alle scuole la possibilità di assumere docenti in coerenza con particolari metodologie o tipologie di offerta formativa, in provincia di Bolzano, con la legge omnibus (art. 5 che modifica l'art. 12 della LP 24/1996) si è scelta la strada delle apposite procedure selettive che garantiscono maggiore certezza e trasparenza. Si propone di sviluppare meccanismi di selezione e prova introdotti dalla legge omnibus, evitando scelte unilaterali operate dal dirigente scolastico e meccanismi di progressiva precarizzazione di tutti i docenti.

Utilizzo docenti in diversi ordini di scuola (c. 20 Art. 1 L. 107): si propone di puntare sulla formazione specifica del personale della primaria; l'utilizzo di specialisti (docenti delle secondarie) dovrebbe avvenire solo in relazione a progetti particolari e con organico potenziato.

ASSUNZIONE DEL PERSONALE E PROCESSI DI STABILIZZAZIONE

La legge 107/2015, nell'escludere la provincia di Bolzano dal Piano straordinario di assunzioni, consente di far salve le diverse determinazioni che la provincia ha adottato e che può adottare in materia di assunzione del personale docente.

In relazione alle peculiarità della nostra provincia e delle norme già inserite nella legge provinciale 1/2015 si propone di:

- mantenere le graduatorie d'Istituto nella forma attuale, con l'aggiornamento anche della terza fascia;
- predisporre immediatamente gli interventi legislativi opportuni per garantire anche degli abilitati delle graduatorie d'istituto dell'intendenza italiana il transito nelle Nuove Graduatorie Provinciali già aperte per le scuole tedesche e ladine;
- prendere in considerazione due ipotesi di soluzione per armonizzare il sistema delle graduatorie della scuola tedesca, ladina e italiana: inserimento nelle nuove graduatorie a partire dal 2017 dei soli vincitori/idonei del concorso ordinario superato in provincia di Bolzano oppure a questa ipotesi affiancare anche l'inserimento degli abilitati che dopo tre anni di servizio (periodo d'inserimento professionale?) in provincia di Bolzano integrino le proprie competenze con contenuti specifici ottenibili con la frequenza di appositi corsi.
- adottare un piano pluriennale di assorbimento del precariato, percorrendo con più coraggio la strada già intrapresa con la creazione della dotazione organica provinciale supplementare (anche la Provincia di Bolzano deve seriamente fare i conti con la normativa europea che sanziona l'abuso dei contratti a tempo determinato, molti insegnanti che in un'altra regione avrebbero avuto una prospettiva di stabilizzazione chiedono a ragione di non essere dimenticati).

PROCESSI DI PARTECIPAZIONE E ORGANI COLLEGIALI

Gli equilibri individuati dalla legge provinciale 12/2000 sulle modalità di elaborazione del POF vanno salvaguardati, il potere di indirizzo deve rimanere al consiglio di Istituto, la progettazione educativa deve rimanere al Collegio dei Docenti, che è l'organo professionale tecnicamente competente. Il Dirigente scolastico ha un ruolo importante di impulso negli organi collegiali e di responsabilità nella gestione, le sue competenze non possono essere riviste a scapito della partecipazione attiva degli altri soggetti.

REVISIONE DEI CURRICOLI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

E' opportuno prendersi tempo per apportare le modifiche più rispondenti alle esigenze della nostra provincia. Per garantire un corretto coinvolgimento delle scuole e dei colleghi docenti nei processi di revisione delle Indicazioni provinciali e dei quadri orari, deve preliminarmente essere fatta chiarezza sui margini di flessibilità ordinamentale offerti alle scuole della provincia di Bolzano dai commi 187-191 della legge.

VALUTAZIONE E COMITATO DI VALUTAZIONE

La presenza nei contratti provinciali del premio di produttività rende superflua ogni altra procedura volta all'assegnazione di salario accessorio per merito. Ulteriori forme di premialità sono comunque da disciplinare in sede contrattuale, secondo quanto espressamente previsto dagli artt. 2, 42 e 45 del d.Lvo. 165/2001.

Si propone di non recepire l'ampliamento del Comitato di valutazione a genitori, studenti ed "esterni". Chi si occupa di valutazione deve possedere una specifica qualificazione, a genitori ed alunni in quanto utenti vanno garantite forme di coinvolgimento nei processi di valutazione e autovalutazione degli istituti scolastici e nella definizione dei c.d. piani di miglioramento, non nell'attribuzione del salario accessorio.

A livello nazionale, le risorse per il merito andranno molto probabilmente a remunerare figure e attività di coordinamento. Su questi aspetti il testo unico dei Contratti collettivi vigenti in provincia di Bolzano rappresenta un apprezzabile punto di equilibrio tra competenze dirigenziali e collegiali: il dirigente attribuisce incarichi di natura fiduciaria e nomina i coordinatori di plesso, mentre il Collegio docenti delibera sugli incarichi per progetti speciali e sulle funzioni obiettivo. Per tutti questi incarichi il contratto provinciale prevede una remunerazione. I riferimenti ipotetici relativi alle forme di collaborazione e coordinamento presenti nella legge 107 mancano invece di chiarezza procedurale e di riconoscimenti economici.

CARTA ELETTRONICA (500 euro) PER L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti della provincia di Bolzano hanno diritto all'assegnazione della Carta Elettronica.

Il personale si aspetta questo riconoscimento, che va esteso anche ai supplenti.

La carta è finalizzata alla "valorizzazione" delle competenze professionali, integra quindi lo stato giuridico degli insegnanti, che in provincia di Bolzano è quello di statali amministrati per delega dalla Provincia (non si possono usare due pesi e due misure a seconda che si parli di risparmi o di investimenti/incentivi). La carta elettronica agevola ed incentiva le forme di autoformazione già previste contrattualmente e avrebbe ricadute economiche positive sugli operatori culturali della provincia e, indirettamente, sulla Provincia stessa attraverso il gettito IVA.

FLC/GBW-CGIL/AGB

Marta V. Kofler

SGBCISL Schulescuola

Sandro Fraternali

SSG-ASGB

Petra Nock

UIL-SGK

Silvia Cadamuro

